

Esperto Universitario

Chirurgia Ortopedica negli Animali
di Grossa Taglia e Riabilitazione
nel Cavallo Sportivo



Esperto Universitario Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: **TECH Università
Tecnologica**
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/specializzazione/specializzazione-chirurgia-ortopedica-animali-grossa-taglia-riabilitazione-cavallo-sportivo

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia

pag. 28

06

Titolo

pag. 36

01

Presentazione

Le malattie muscolo-scheletriche sono molto comuni nelle Specie di Grossa Taglia: Ruminanti (Bovini, Ovini), Camelidi (cammelli, Alpaca, Lama), Suidi (Suini, Cinghiali) ed Equidi (Cavallo Asini e Muli).

Questo programma illustrerà nel dettaglio le tecniche chirurgiche più comuni correlate alla risoluzione di fratture e patologie muscolo-tendinee, complicazioni, gestione del post-operatorio e prognosi delle patologie degli arti distali al carpo e al tarso, nonché le comuni lesioni tendinee e muscolari degli arti anteriori e posteriori. Tutto ciò consentirà allo studente di sviluppare una conoscenza adeguata per la scelta del trattamento più opportuno a seconda del caso, della logistica e delle possibilità economiche e decisionali del padrone.





“

*Grazie a questo programma intensivo
imparerai ad esaminare la metodologia
chirurgica più adeguata per la risoluzione
dei problemi muscolo-scheletrici negli
Animali di Grossa Taglia”*

I veterinari affrontano ogni giorno nuove sfide per il trattamento dei loro pazienti. L'Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo comprende un programma didattico completo e aggiornato che include gli ultimi progressi in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica di Ruminanti (Bovini, Ovini), Camelidi (Cammelli, Alpaca e Lama), Suidi (Suini, Cinghiali) ed Equidi (Cavalli, Asini e Muli).

I contenuti teorici e pratici sono stati selezionati tenendo conto del loro potenziale di applicazione nella pratica clinica quotidiana. Inoltre, il materiale audiovisivo fornisce informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per la pratica professionale.

Relativamente a ciascun argomento, sono stati sviluppati casi pratici presentati da esperti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia, finalizzati all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Inoltre, gli studenti parteciperanno a un processo di autovalutazione delle loro attività pratiche al fine di migliorare il loro apprendimento e le conoscenze.

Il personale docente dell'Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo ha programmato un'accurata selezione delle tecniche utilizzate nella diagnosi e nel trattamento della zoppia in Ruminanti (Bovini, Ovini), Camelidi (Cammelli, Alpaca e Lama), Suidi (Suini, Cinghiali) ed Equidi (Cavalli, Asini e Muli), includendo la descrizione della chirurgia muscolo-scheletrica e della riabilitazione nelle specie in cui vengono praticate.

I chirurghi che tengono questo Esperto Universitario hanno ottenuto qualifiche presso l'European o l'American College of Veterinary Surgeons e possiedono una vasta esperienza sia in ambito universitario che privato. Si tratta di responsabili, in entrambe le aree, dei reparti di chirurgia degli Animali di Grossa Taglia all'interno dei principali centri veterinari. Inoltre, la maggior parte di loro dirige programmi di specializzazione, master privati e progetti di ricerca.

Grazie alla preparazione del personale docente di questo Esperto Universitario in Nord America e in Europa, le tecniche sviluppate sono state ampiamente contrastate e sono riconosciute a livello internazionale.

Questo **Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo
- ◆ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Ultime novità in merito alla Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e alla Riabilitazione nel Cavallo Sportivo
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ Particolare enfasi nelle metodologie innovative in merito alla Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e alla Riabilitazione nel Cavallo Sportivo
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



Non perdere l'opportunità di realizzare questo Esperto Universitario con TECH. Si tratta dell'opportunità perfetta per avanzare nella tua carriera veterinaria"

“

Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento delle tue conoscenze veterinarie relative alle Specie di Grossa Taglia”

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Questa specializzazione raccoglie i migliori materiali didattici, il che permetterà uno studio contestuale che faciliterà l'apprendimento.

Verranno esaminate nel dettaglio le tecniche chirurgiche per ogni patologia ossea degli arti anteriori e posteriori e per ogni patologia ossea dello scheletro assiale comunemente riscontrate.



02 Obiettivi

Il programma in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo è orientato a facilitare le prestazioni del professionista grazie agli ultimi progressi e ai trattamenti più innovativi del settore.





“

Questa è la migliore opzione per conoscere gli ultimi progressi sulla Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e sulla Riabilitazione nel Cavallo Sportivo"



Obiettivi generali

- ◆ Sviluppare i fondamenti della fisiologia e della cicatrizzazione ossea
- ◆ Approcciare sistematicamente la cura di un animale fratturato
- ◆ Presentare gli impianti e i materiali utilizzati per la fissazione delle fratture
- ◆ Introdurre le diverse tecniche di riduzione e fissazione delle fratture
- ◆ Stabilire una metodologia chirurgica per la risoluzione di problemi muscolo-scheletrici negli animali di grossa taglia
- ◆ Esaminare nel dettaglio ogni tecnica chirurgica per ogni patologia muscolare e tendinea comunemente riscontrata
- ◆ Determinare nel dettaglio le tecniche chirurgiche per ogni patologia ossea comunemente riscontrata
- ◆ Stabilire le prognosi di sopravvivenza, sportive e produttive delle patologie descritte
- ◆ Esaminare la metodologia chirurgica più adeguata per la risoluzione dei problemi muscolo-scheletrici negli animali di grossa taglia
- ◆ Esaminare nel dettaglio le tecniche chirurgiche per ogni patologia ossea degli arti anteriori e posteriori comunemente riscontrata e per ogni patologia ossea dello scheletro assiale comunemente riscontrata
- ◆ Stabilire le prognosi di sopravvivenza, sportive e produttive delle patologie descritte
- ◆ Esaminare l'importanza della riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo
- ◆ Stabilire le basi delle tecniche utilizzate nella riabilitazione
- ◆ Analizzare le principali tecniche di riabilitazione muscolo-scheletrica nel cavallo sportivo
- ◆ Presentare piani di riabilitazione in base alla localizzazione della lesione





Obiettivi specifici

Modulo 1. Riparazione delle fratture negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Raccogliere le informazioni necessarie per sviluppare la fisiologia del metabolismo e della guarigione ossea
- ♦ Analizzare la biomeccanica ossea e classificare le fratture
- ♦ Stabilizzare un paziente con frattura e rinvio
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla riduzione delle fratture
- ♦ Determinare i materiali più comuni per la produzione degli impianti
- ♦ Stabilire la strumentazione e gli impianti per la fissazione delle fratture
- ♦ Determinare l'uso di viti e l'uso di placche e viti
- ♦ Analizzare le complicazioni tecniche nell'uso degli impianti

Modulo 2. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte I

- ♦ Conoscere i fondamenti delle tecniche chirurgiche per ogni particolare problema
- ♦ Analizzare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni muscolo-tendinee degli arti anteriori e posteriori
- ♦ Determinare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni ossee dell'arto anteriore e posteriore, compresi zoccolo, falangi e metacarpo-metatarsali
- ♦ Giustificare il razionale chirurgico per ogni particolare problema descritto
- ♦ Proporre alternative chirurgiche per alcune procedure
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria per ogni procedura
- ♦ Esaminare la prognosi per ogni procedura

Modulo 3. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte II

- ♦ Conoscere i fondamenti delle tecniche chirurgiche per ogni particolare problema
- ♦ Determinare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni ossee dell'arto anteriore e posteriore, compresi e prossimali al carpo e al tarso
- ♦ Esaminare le tecniche chirurgiche relative alle lesioni ossee dello scheletro assiale degli animali di grossa taglia
- ♦ Giustificare il razionale chirurgico per ogni particolare problema descritto
- ♦ Proporre alternative chirurgiche per alcune procedure
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria per ogni procedura
- ♦ Stabilire la prognosi per ogni procedura

Modulo 4. Riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo sportivo

- ♦ Analizzare l'importanza delle lesioni muscolo-scheletriche e il corretto recupero da queste
- ♦ Conoscere i fondamenti dell'esame fisioterapico del cavallo
- ♦ Valutare le limitazioni fisiche e gli adattamenti fisiologici derivanti da un infortunio
- ♦ Esaminare le diverse tecniche fisioterapiche a disposizione del veterinario equino
- ♦ Determinare le proprietà fisiche di ciascuna delle terapie disponibili in medicina veterinaria
- ♦ Generare piani di prevenzione per l'atleta equino
- ♦ Proporre piani di riabilitazione a seconda della lesione muscolo-scheletrica

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i principali esperti in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo di Sportivo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Si tratta di dottori riconosciuti a livello mondiale, provenienti da diversi Paesi e con annoverata esperienza teorico-pratica professionale.



“

Il nostro personale docente, composto da esperti in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo, ti aiuterà a raggiungere il successo nella tua professione"

Direzione



Dott. Muñoz Morán, Juan Alberto

- ♦ Dottorato in Veterinaria con specializzazione in Animali di Grossa Taglia
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma del Collegio Europeo di Chirurghi Veterinari
- ♦ Docente in Chirurgia di Animali di Grossa Taglia presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ♦ Responsabile del programma di specializzazione in Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Pretoria
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Chirurgia di Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Universitario Alfonso X el Sabio di Madrid
- ♦ Chirurgo presso l'Ospedale Equino di Aznalcollar, Siviglia

Personale docente

Dott.ssa Saitua Penas, Aritz

- ♦ Chirurgo esperto in equini
- ♦ Dottorando presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università di Barcellona
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago de Compostela
- ♦ Tirocinio in Clinica Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Cordoba

Dott. Argüelles Capilla, David

- ♦ Dottorato in Veterinaria presso la UAB
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Specializzando in Medicina Sportiva e Riabilitazione presso ACVSMR

Dott. Quinteros, Diego Daniel

- ♦ Chirurgo veterinario specialista presso Dipartimenti Veterinari Completi per gli Equini
- ♦ Diploma del Collegio Americano dei Chirurghi Veterinari
- ♦ Latinoamerica Board en Equinos AOVET Foundation

Dott.ssa Sardoy, María Clara

- ♦ Veterinaria
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Buenos Aires, Argentina
- ♦ Master in Scienze Cliniche presso la Kansas State University, USA



04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata dai migliori professionisti in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo, con una vasta esperienza e un riconosciuto prestigio garantiti dal volume di casi supervisionati, studiati e diagnosticati, e con un'ampia conoscenza delle nuove tecnologie applicate alla veterinaria.





“

Questo Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato”

Modulo 1. Riparazione delle fratture negli Animali di Grossa Taglia:
Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 1.1. Metabolismo delle ossa e cicatrizzazione
 - 1.1.1. Anatomia
 - 1.1.2. Struttura istologica
 - 1.1.3. Cicatrizzazione delle ossa
 - 1.1.4. Biomeccanica delle ossa
 - 1.1.5. Classificazione delle fratture
- 1.2. Stabilizzazione delle fratture in emergenza, processo decisionale e trasporto
 - 1.2.1. Esame clinico di un paziente con sospetta frattura
 - 1.2.2. Stabilizzazione di un paziente con fratture
 - 1.2.3. Trasporto di un paziente fratturato
 - 1.2.4. Stabilizzazione delle fratture, processo decisionale e trasporto in Ruminanti (Bovini, Ovini), Camelidi (Cammelli, Alpaca E Lama) e Suidi (Suini, Cinghiali)
- 1.3. Cooptazione esterna
 - 1.3.1. Collocamento della fasciatura di Robert Jones
 - 1.3.2. Collocamenti di gessi acrilici
 - 1.3.3. Stecche, bende con gesso e combinazioni
 - 1.3.4. Complicazioni dei gessi acrilici
 - 1.3.5. Estrazione dei gessi acrilici
- 1.4. Riduzione delle fratture, gestione dei tessuti molli nell'approccio
 - 1.4.1. Spostamenti dei pazienti fratturati
 - 1.4.2. Obiettivi di riduzione delle fratture
 - 1.4.3. Tecniche di riduzione
 - 1.4.4. Valutazione della riduzione
 - 1.4.5. Gestione dei tessuti molli
 - 1.4.6. Istologia e apporto di sangue della pelle
 - 1.4.7. Proprietà fisiche e biomeccaniche della pelle
 - 1.4.8. Pianificazione dell'approccio
 - 1.4.9. Incisioni
 - 1.4.10. Chiusura della ferita



- 1.5. Materiali per impianti per animali di grossa taglia
 - 1.5.1. Proprietà dei materiali
 - 1.5.2. Acciaio inossidabile
 - 1.5.3. Titanio
 - 1.5.4. Fatica (scienza dei materiali)
- 1.6. Fissatori esterni
 - 1.6.1. Gessi di trasferimento
 - 1.6.2. Fissatori esterni
 - 1.6.3. Fissatori esterni in Ruminanti (bovini, ovini), Camelidi (cammelli, alpaca e lama) e Suidi (suini, cinghiali)
- 1.7. Strumentazione per il posizionamento di impianti
 - 1.7.1. Strumenti di profilatura delle piastre
 - 1.7.2. Strumenti di fissaggio delle viti
 - 1.7.3. Strumenti di collocamento delle piastre
- 1.8. Impianti
 - 1.8.1. Viti
 - 1.8.2. Piastre
 - 1.8.3. Tecniche di collocazione
 - 1.8.4. Funzioni di ogni impianto
 - 1.8.5. Banda di tensione
- 1.9. Innesti ossei
 - 1.9.1. Indicazioni
 - 1.9.2. Siti di estrazione
 - 1.9.3. Complicazioni
 - 1.9.4. Innesti ossei sintetici
- 1.10. Complicazioni di posizionamento degli impianti
 - 1.10.1. Mancanza di riduzione
 - 1.10.2. Numero e dimensioni inadeguati degli impianti
 - 1.10.3. Posizione inadeguata dell'impianto
 - 1.10.4. Complicazioni legate alla vite di compressione
 - 1.10.5. Complicazioni legate alle piastre

Modulo 2. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte I

- 2.1. Fratture della falange distale e osso navicolare
 - 2.1.1. Falange distale
 - 2.1.1.1. Cause
 - 2.1.1.2. Classificazione
 - 2.1.1.3. Segni clinici
 - 2.1.1.4. Trattamento
 - 2.1.2. Frattura dell'osso navicolare
 - 2.1.2.1. Cause
 - 2.1.2.2. Segni clinici e diagnosi
 - 2.1.2.3. Trattamento
 - 2.1.3. Neurectomia digitale
 - 2.1.4. Fratture della falange distale nei bovini
 - 2.1.5. Osteite pedale bovina
 - 2.1.6. Sepsis della guaina flessa digitale comune del ruminante
 - 2.1.6.1. Tenosinoviotomia con resezione del tessuto interessato
- 2.2. Frattura della falange media
 - 2.2.1. Eziologia
 - 2.2.2. Segni clinici
 - 2.2.3. Diagnosi
 - 2.2.4. Configurazioni
 - 2.2.4.1. Fratture di eminenze palmari/plantari
 - 2.2.4.1.1. Fratture uni e biassiali
 - 2.2.4.2. Fratture assiali
 - 2.2.4.3. Fratture comminute
- 2.3. Falange prossimale e articolazione interfalangea prossimale
 - 2.3.1. Osteoartrite
 - 2.3.2. Lesioni cistiche subcondrali
 - 2.3.3. Lussazioni e sublussazioni

- 2.3.4. Configurazioni di fratture
- 2.3.5. Segni clinici
- 2.3.6. Fratture diafisarie
- 2.3.7. Fratture sagittali incomplete
- 2.3.8. Fratture sagittali incomplete lunghe non scomposte
- 2.3.9. Fratture sagittali complete scomposte
- 2.3.10. Fratture frontali
- 2.3.11. Fratture comminute
- 2.4. Articolazione metacarpale-metatarsofalangea
 - 2.4.1. Fratture di ossa sesamoidi prossimali
 - 2.4.1.1. Di metà del corpo
 - 2.4.1.2. Basali
 - 2.4.1.3. Abassiali
 - 2.4.1.4. Sagittali
 - 2.4.1.5. Biassiali
 - 2.4.2. Osteoartrite
 - 2.4.3. Lesioni cistiche subcondrali
 - 2.4.4. Lussazione
 - 2.4.5. Tenosinovite/desmite/costrizione del legamento anulare
 - 2.4.5.1. Rimozione delle masse
 - 2.4.5.2. Sezione del legamento anulare
 - 2.4.5.3. Sbrigliamento del tendine
- 2.5. Ossa metacarpali/metatarsali
 - 2.5.1. Fratture condilari laterali
 - 2.5.1.1. Segni
 - 2.5.1.2. Diagnosi
 - 2.5.1.3. Trattamento d'urgenza
 - 2.5.1.4. Chirurgia delle fratture scomposte
 - 2.5.1.5. Chirurgia delle fratture non scomposte
 - 2.5.2. Fratture condilari mediali
 - 2.5.2.1. Chirurgia di approccio aperto
 - 2.5.2.2. Chirurgia mininvasiva
 - 2.5.2.3. Terapie post-operatorie
 - 2.5.2.4. Prognosi
 - 2.5.3. Fratture trasversali della diafisi distale del terzo osso metacarpale
 - 2.5.3.1. Gestione non chirurgica
 - 2.5.3.2. Gestione chirurgica
 - 2.5.3.3. Prognosi
 - 2.5.4. Fratture diafisarie
 - 2.5.4.1. Gestione non chirurgica
 - 2.5.4.2. Gestione chirurgica
 - 2.5.4.3. Prognosi
 - 2.5.5. Fratture fisiali distali
 - 2.5.6. Fratture articolari prossimali
 - 2.5.7. Fratture corticali dorsali
 - 2.5.7.1. Gestione non chirurgica
 - 2.5.7.2. Gestione chirurgica
 - 2.5.7.3. Prognosi
 - 2.5.8. Fratture di ossa metacarpali/metatarsiche nei ruminanti (bovini, ovini) e camelidi (cammelli, alpaca e fiamme)
- 2.6. Ossa metacarpali/metatarsali di ruminanti
 - 2.6.1. Fratture
 - 2.6.2. Esame clinico
 - 2.6.3. Diagnosi
 - 2.6.4. Fratture articolari prossimali
 - 2.6.4.1. Sbrigliamento
 - 2.6.4.2. Fissazione interna
 - 2.6.4.3. Osteotomia
 - 2.6.4.4. Rimozione completa
 - 2.6.4.5. Prognosi
 - 2.6.4.6. Complicazioni

- 2.6.5. Fratture del corpo medio
 - 2.6.5.1. Gestione non chirurgica
 - 2.6.5.2. Gestione chirurgica
 - 2.6.5.3. Prognosi
- 2.6.6. Fratture distali
 - 2.6.6.1. Gestione non chirurgica
 - 2.6.6.2. Gestione chirurgica
 - 2.6.6.3. Prognosi
- 2.6.7. Esostosi
 - 2.6.7.1. Fisiopatologia
 - 2.6.7.2. Esame clinico
 - 2.6.7.3. Diagnosi
 - 2.6.7.3.1. Trattamento
 - 2.6.7.3.2. Gestione non chirurgica
 - 2.6.7.3.3. Gestione chirurgica
 - 2.6.7.4. Prognosi
- 2.6.8. Polidattilia nei ruminanti ed equini
- 2.6.9. Neoplasia
- 2.7. Patologie tendinee e dei legamenti risolvibili chirurgicamente
 - 2.7.1. Rottura del tendine estensore carpo-radiale
 - 2.7.1.1. Fisiopatologia
 - 2.7.1.2. Diagnosi
 - 2.7.1.3. Trattamenti
 - 2.7.1.4. Prognosi
 - 2.7.2. Patologie del tendine del bicipite brachiale e del tendine sottospinato
 - 2.7.2.1. Trattamento
 - 2.7.2.1.1. Transezione del tendine bicipite
 - 2.7.2.2. Prognosi
 - 2.7.3. Chirurgia della desmopatia del legamento sospensivo sull'arto anteriore
 - 2.7.4. Chirurgia dei rami del legamento sospensivo
 - 2.7.5. Danni al legamento sospensivo nei ruminanti
 - 2.7.6. Tenotomia della testa mediale del tendine flessore digitale profondo
 - 2.7.7. Chirurgia della desmopatia del legamento sospensivo sull'arto posteriore
 - 2.7.8. Fissazione intermittente della rotula nei cavalli
 - 2.7.9. Fissazione della rotula nei ruminanti
 - 2.7.10. Lacerazioni o avulsioni di legamenti collaterali nei ruminanti
 - 2.7.11. Rottura del legamento crociato cranico nei ruminanti
 - 2.7.11.1. Pianificazione peri-chirurgica
 - 2.7.11.2. Embricamento di articolazione della grassella
 - 2.7.11.3. Sostituzione del legamento crociato cranico
 - 2.7.11.3.1. Con tendine di gluteo-bicipite
 - 2.7.11.3.2. Con materiale sintetico
 - 2.7.11.3.3. Post-operatorio e prognosi
 - 2.7.12. Danni ai legamenti collaterali della grassella
 - 2.7.12.1. Chirurgia
 - 2.7.12.2. Prognosi
 - 2.7.13. Lussazione/sublussazione del tendine flessore digitale superficiale
- 2.8. Patologie tendinee e dei legamenti risolvibili chirurgicamente
 - 2.8.1. Miopatia fibrosa
 - 2.8.1.1. Fisiopatologia
 - 2.8.1.2. Diagnosi
 - 2.8.1.3. Trattamenti
 - 2.8.1.4. Prognosi
 - 2.8.2. Ipertonia equina riflessa
 - 2.8.2.1. Fisiopatologia
 - 2.8.2.2. Diagnosi
 - 2.8.2.3. Trattamenti
 - 2.8.2.4. Prognosi
 - 2.8.3. Peroneo terzo
 - 2.8.3.1. Fisiopatologia
 - 2.8.3.2. Diagnosi
 - 2.8.3.3. Trattamenti
 - 2.8.3.4. Prognosi

- 2.8.4. Rottura e avulsione dei muscoli gastrocnemici
 - 2.8.4.1. Fisiopatologia
 - 2.8.4.2. Diagnosi
 - 2.8.4.3. Trattamenti
 - 2.8.4.4. Prognosi
- 2.8.5. Aerofagia
 - 2.8.5.1. Fisiopatologia
 - 2.8.5.2. Diagnosi
 - 2.8.5.3. Trattamenti
 - 2.8.5.4. Prognosi
- 2.8.6. Paresi spastica
- 2.9. Artrodesi
 - 2.9.1. Articolazione interfalangea distale equina
 - 2.9.2. Artrodesi dell'articolazione interfalangea distale bovina
 - 2.9.3. Articolazione interfalangea prossimale
 - 2.9.4. Articolazione metacarpo/metatarsofalangea
 - 2.9.5. Del carpo
 - 2.9.6. Della spalla
 - 2.9.7. Delle articolazioni distali del tarso
 - 2.9.8. Talo-calcarea
- 2.10. Laminite e amputazioni nei ruminanti, nei suidi e negli equidi
 - 2.10.1. Laminite
 - 2.10.1.1. Tenotomia del tendine flessore digitale profondo
 - 2.10.1.1.1. A livello di nodello
 - 2.10.1.1.2. A livello di metà di Metacarpo-Metatarso
 - 2.10.1.2. Prognosi
 - 2.10.2. Amputazioni nei ruminanti, nei suidi e negli equidi
 - 2.10.2.1. Amputazione del dito bovino
 - 2.10.2.2. Amputazione del dito accessorio
 - 2.10.2.3. Amputazione della coda
 - 2.10.2.4. Amputazione degli arti
 - 2.10.2.5. Specificità dei suidi

Modulo 3. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte II

- 3.1. Carpo
 - 3.1.1. Fisiopatologia
 - 3.1.2. Fratture multiframmentarie
 - 3.1.2.1. Patogenesi
 - 3.1.2.2. Diagnosi
 - 3.1.2.3. Trattamento
 - 3.1.3. Frattura dell'osso accessorio
 - 3.1.3.1. Patogenesi
 - 3.1.3.2. Diagnosi
 - 3.1.3.3. Trattamento
 - 3.1.3.4. Gestione non chirurgica
 - 3.1.3.5. Gestione chirurgica
 - 3.1.3.6. Prognosi
 - 3.1.4. Boriste del carpo
 - 3.1.5. Esostosi distale radiale
 - 3.1.5.1. Esame clinico
 - 3.1.5.2. Diagnosi
 - 3.1.5.3. Trattamento
 - 3.1.5.3.1. Gestione non chirurgica
 - 3.1.5.3.2. Gestione chirurgica
 - 3.1.5.4. Prognosi
 - 3.1.6. Lussazione
 - 3.1.6.1. Patogenesi
 - 3.1.6.2. Diagnosi
 - 3.1.6.3. Trattamento
 - 3.1.6.3.1. Gestione non chirurgica
 - 3.1.6.3.2. Gestione chirurgica
 - 3.1.6.4. Prognosi

- 3.1.7. Incoronazione
 - 3.1.7.1. Patogenesi
 - 3.1.7.2. Diagnosi
 - 3.1.7.3. Trattamento
- 3.1.8. Osteocondromatosi sinoviale
- 3.1.9. Calcinosi circoscritta
 - 3.1.9.1. Fisiopatologia
 - 3.1.9.2. Diagnosi
 - 3.1.9.3. Trattamenti
 - 3.1.9.4. Prognosi
- 3.2. Radio e ulna
 - 3.2.1. Frattura dell'ulna
 - 3.2.1.1. Anatomia
 - 3.2.1.2. Patogenesi
 - 3.2.1.3. Diagnosi
 - 3.2.1.4. Trattamento
 - 3.2.1.4.1. Stabilizzazione di un'emergenza
 - 3.2.1.4.2. Gestione non chirurgica
 - 3.2.1.4.3. Gestione chirurgica
 - 3.2.1.5. Prognosi
 - 3.2.1.6. Complicazioni
 - 3.2.2. Frattura del radio
 - 3.2.2.1. Anatomia
 - 3.2.2.2. Patogenesi
 - 3.2.2.3. Diagnosi
 - 3.2.2.4. Trattamento
 - 3.2.2.4.1. Stabilizzazione di un'emergenza
 - 3.2.2.4.2. Gestione non chirurgica
 - 3.2.2.4.3. Gestione chirurgica
 - 3.2.2.5. Prognosi
 - 3.2.2.6. Complicazioni
- 3.2.3. Osteocondroma del radio
 - 3.2.3.1. Patogenesi
 - 3.2.3.2. Diagnosi
 - 3.2.3.3. Trattamento
 - 3.2.3.4. Prognosi
- 3.2.4. Lesioni cistiche subcondrali
- 3.2.5. Lesioni simili all'enostosi
- 3.3. Fratture dell'omero
 - 3.3.1. Anatomia
 - 3.3.2. Frattura del tubercolo maggiore
 - 3.3.2.1. Diagnosi
 - 3.3.2.2. Trattamento
 - 3.3.2.2.1. Gestione non chirurgica
 - 3.3.2.2.2. Gestione chirurgica
 - 3.3.2.3. Prognosi
 - 3.3.3. Fratture della tuberosità deltoidea
 - 3.3.3.1. Diagnosi
 - 3.3.3.2. Trattamento
 - 3.3.3.3. Prognosi
 - 3.3.4. Fratture da stress
 - 3.3.4.1. Diagnosi
 - 3.3.4.2. Trattamento
 - 3.3.4.3. Prognosi
 - 3.3.5. Fratture fisarie
 - 3.3.6. Fratture diafisarie
 - 3.3.6.1. Diagnosi
 - 3.3.6.2. Trattamento
 - 3.3.6.2.1. Gestione non chirurgica
 - 3.3.6.2.2. Gestione chirurgica
 - 3.3.6.3. Prognosi

- 3.3.7. Frattura del tubero del calcagno
 - 3.3.7.1. Trattamento
 - 3.3.7.1.1. Rimozione di frammento
 - 3.3.7.1.2. Fissazione interna
 - 3.3.7.2. Prognosi
- 3.4. Tarso
 - 3.4.1. Osteoartrite delle articolazioni distali intertattiche
 - 3.4.1.1. Gestione chirurgica
 - 3.4.1.2. Terapie post-operatorie
 - 3.4.1.3. Prognosi
 - 3.4.2. Artrosi dell'articolazione talo-calcaneare
 - 3.4.3. Fratture della tibia distale
 - 3.4.4. Astragalo
 - 3.4.4.1. Creste trocleari
 - 3.4.4.2. Fratture sagittali
 - 3.4.5. Calcagno
 - 3.4.5.1. Fratture nel chip dell'astragalo del tallone
 - 3.4.6. Fratture delle piccole ossa del tarso
 - 3.4.7. Cisti del tarso nei ruminanti
- 3.5. Tibia e articolazione femoro-tibiale e della rotula
 - 3.5.1. Lesioni simili all'osteonecrosi
 - 3.5.2. Fratture da stress
 - 3.5.2.1. Eziologia
 - 3.5.2.2. Segni
 - 3.5.2.3. Diagnosi
 - 3.5.2.4. Trattamento
 - 3.5.3. Fissure della tibia
 - 3.5.3.1. Segni clinici e diagnosi
 - 3.5.3.2. Trattamento
 - 3.5.4. Fratture della tibia prossimale
 - 3.5.4.1. Segni clinici e diagnosi
 - 3.5.4.2. Trattamento
 - 3.5.4.3. Terapie post-operatorie
 - 3.5.4.4. Complicazioni
 - 3.5.4.5. Prognosi
 - 3.5.5. Fratture diafisarie
 - 3.5.5.1. Segni clinici e diagnosi
 - 3.5.5.2. Trattamento
 - 3.5.5.3. Terapie post-operatorie
 - 3.5.5.4. Complicazioni
 - 3.5.5.5. Prognosi
 - 3.5.6. Fratture fisarie distali
 - 3.5.7. Fratture della cresta della tibia
 - 3.5.8. Grassella
 - 3.5.8.1. Fratture della rotula
 - 3.5.8.2. Lesioni cistiche subcondrali
 - 3.5.8.2.1. Vite transcondilare
- 3.6. Femore e bacino
 - 3.6.1. Fratture della testa e del collo
 - 3.6.2. Fratture del terzo trocantere
 - 3.6.3. Fratture della diafisi
 - 3.6.4. Fratture distali
 - 3.6.4.1. Prognosi
 - 3.6.5. Fratture del bacino
 - 3.6.5.1. Segni clinici
 - 3.6.5.2. Diagnosi
 - 3.6.5.3. Trattamento
 - 3.6.5.4. Della tuberosità coxale
 - 3.6.5.4.1. Segni clinici
 - 3.6.5.4.2. Diagnosi
 - 3.6.5.4.3. Trattamento

- 3.6.5.5. Dell'ala dell'ileo
- 3.6.5.6. Del corpo dell'ileo
- 3.6.5.7. Pube e ischio
- 3.6.5.8. Acetabolari
- 3.7. Lussazioni e sublussazioni in ruminanti ed equini
 - 3.7.1. Articolazione interfalangea distale
 - 3.7.2. Articolazione interfalangea prossimale
 - 3.7.3. Articolazione metacarpale/metatarsofalangea
 - 3.7.4. Carpo
 - 3.7.5. Articolazione scapolo-omerale
 - 3.7.6. Coxo-femorale
 - 3.7.7. Dorsale della rotula
 - 3.7.8. Lussazione laterale della rotula nei cavalli
 - 3.7.9. Della rotula nei vitelli e nei piccoli ruminanti
 - 3.7.9.1. Inserimento laterale di capsule
 - 3.7.9.2. Trasposizione di tuberosità tibiale
 - 3.7.9.3. Sulcoplastica
 - 3.7.10. Dell'articolazione tarsale
- 3.8. Testa
 - 3.8.1. Articolazione temporo-mandibolare
 - 3.8.1.1. Condilectomia
 - 3.8.2. Fratture cranio-maxillofacciali
 - 3.8.2.1. Incisivi, mascella e pre-mascella
 - 3.8.2.1.1. Diagnosi
 - 3.8.2.1.2. Trattamento chirurgico
 - 3.8.2.1.3. Post-operatorio
 - 3.8.3. Fratture del cranio e dei seni paranasali
 - 3.8.3.1. Segni clinici e diagnosi
 - 3.8.3.2. Trattamento
 - 3.8.3.3. Terapie post-operatorie
 - 3.8.3.4. Complicazioni
 - 3.8.3.5. Prognosi
 - 3.8.4. Fratture periorbitali
 - 3.8.4.1. Segni clinici e diagnosi
 - 3.8.4.2. Trattamento
 - 3.8.4.3. Terapie post-operatorie
 - 3.8.4.4. Complicazioni
 - 3.8.4.5. Prognosi
 - 3.8.5. Fistole del seno paranasale
 - 3.8.6. Decornazione
 - 3.8.6.1. Indicazioni
 - 3.8.6.2. Tecniche
 - 3.8.6.3. Complicazioni
 - 3.8.7. Trepanazione del seno frontale nei ruminanti
 - 3.8.7.1. Indicazioni
 - 3.8.7.2. Anatomia
 - 3.8.7.3. Segni clinici
 - 3.8.7.4. Tecnica
 - 3.8.7.5. Cure post-operatorie e complicazioni
 - 3.8.8. Resezione della mandibola, pre-mascella e mascella
 - 3.8.8.1. Trattamento
 - 3.8.8.2. Terapie post-operatorie
 - 3.8.8.3. Complicazioni
 - 3.8.8.4. Prognosi
 - 3.8.9. Campilorrinus lateralis
 - 3.8.9.1. Trattamento
 - 3.8.9.2. Terapie post-operatorie
 - 3.8.9.3. Complicazioni
 - 3.8.9.4. Prognosi
 - 3.8.10. Prognatismo superiore e inferiore
 - 3.8.10.1. Trattamento
 - 3.8.10.2. Terapie post-operatorie
 - 3.8.11. Periostite di suture
 - 3.8.11.1. Diagnosi
 - 3.8.11.2. Trattamento

- 3.9. Chirurgia della colonna vertebrale nell'equino
 - 3.9.1. Considerazioni del paziente e della sala operatoria
 - 3.9.2. Approcci
 - 3.9.3. Sutura delle incisioni
 - 3.9.4. Recupero dall'anestesia
 - 3.9.5. Gestione del post-operatorio
 - 3.9.6. Fratture cervicali
 - 3.9.6.1. Atlante e asse
 - 3.9.6.2. Sublussazione e lussazione atlanto-assiale
 - 3.9.6.3. Da C3 a C7
 - 3.9.7. Fratture toraco-lombari
 - 3.9.7.1. Processi spinosi dorsali
 - 3.9.7.2. Corpi vertebrali
 - 3.9.8. Danno traumatico dell'osso sacro
 - 3.9.9. Danno traumatico del coccige
 - 3.9.10. Sindrome della testa di coda schiacciata
 - 3.9.11. Malattie dello sviluppo
 - 3.9.11.1. Mielopatia stenotica vertebrale cervicale
 - 3.9.11.1.1. Gestione chirurgica
 - 3.9.11.1.1.1. Fusione intervertebrale
 - 3.9.11.1.1.2. Laminectomia
 - 3.9.11.1.2. Complicazioni
 - 3.9.11.2. Malformazione occipito-atlantoassiale
 - 3.9.11.3. Sublussazione atlanto-assiale
 - 3.9.11.4. Instabilità atlanto-assiale
- 3.10. Neurochirurgia
 - 3.10.1. Chirurgia del trauma cerebrale
 - 3.10.2. Chirurgia dei nervi periferici
 - 3.10.2.1. Tecniche chirurgiche generali di riparazione
 - 3.10.2.2. Danni al nervo soprascapolare e ascellare
 - 3.10.2.2.1. Trattamento
 - 3.10.2.2.2. Gestione non chirurgica
 - 3.10.2.2.3. Decompressione del nervo scapolare
 - 3.10.2.2.4. Prognosi

Modulo 4. Riabilitazione delle lesioni muscoloscheletriche nel cavallo sportivo

- 4.1. Riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo sportivo
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Impatto delle lesioni muscolo-scheletriche sull'industria equina
 - 4.1.3. Lesioni muscolo-scheletriche più frequenti secondo la disciplina equestre
 - 4.1.4. Fattori associati all'incidenza di lesioni sul cavallo sportivo
- 4.2. Valutazione fisioterapica del cavallo
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Valutazione clinica
 - 4.2.3. Valutazione della posizione eretta
 - 4.2.4. Valutazione fisica statica
 - 4.2.4.1. Palpazione
 - 4.2.4.2. Test di mobilità attiva
 - 4.2.4.3. Test di mobilità passiva
- 4.3. Valutazione fisioterapica dei membri
 - 4.3.1. Valutazione fisioterapica dell'arto toracico
 - 4.3.1.1. Scapola e articolazione scapolo-omeroale
 - 4.3.1.2. Articolazione del gomito e dell'avambraccio
 - 4.3.1.3. Giunzione del carpo e della canna
 - 4.3.1.4. Articolazioni distali: metacarpo/tarso-falangea, interfalangea prossimale e interfalangea distale
 - 4.3.2. Valutazione fisioterapica degli arti inferiori
 - 4.3.2.1. Articolazione coxo-femorale e della groppa
 - 4.3.2.2. Articolazione della grassella e della gamba
 - 4.3.2.3. Articolazione tarsale
- 4.4. Valutazione fisioterapica della testa e della colonna vertebrale
 - 4.4.1. Valutazione fisioterapica della testa
 - 4.4.1.1. Testa
 - 4.4.1.2. Apparato ioideo
 - 4.4.1.3. Articolazione temporo-mandibolare

- 4.4.2. Valutazione fisioterapica della colonna vertebrale
 - 4.4.2.1. Regione cervicale
 - 4.4.2.2. Regione toracica
 - 4.4.2.3. Regione lombare
 - 4.4.2.4. Articolazione sacroiliaca
- 4.5. Valutazione neuromuscolare del cavallo sportivo
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Valutazione neurologica
 - 4.5.2.1. Esame neurologico
 - 4.5.2.2. Valutazione dei nervi cranici
 - 4.5.2.3. Valutazione della postura e dell'andatura
 - 4.5.2.4. Valutazione dei riflessi e della propriocezione
 - 4.5.3. Prove diagnostiche
 - 4.5.3.1. Test di diagnostica per immagini
 - 4.5.3.2. Elettromiografia
 - 4.5.3.3. Analisi del liquido cerebrospinale
 - 4.5.4. Principali patologie neurologiche
 - 4.5.5. Principali patologie muscolari
- 4.6. Tecniche di terapia manuale
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Aspetti tecnici della terapia manuale
 - 4.6.3. Considerazioni di terapia manuale
 - 4.6.4. Principali tecniche di terapia manuale
 - 4.6.5. Terapia manuale su arti e articolazioni
 - 4.6.6. Terapia manuale sulla colonna vertebrale
- 4.7. Elettroterapia
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Principi di elettroterapia
 - 4.7.3. Elettrostimolazione dei tessuti
 - 4.7.3.1. Attivazione dei nervi periferici
 - 4.7.3.2. Applicazione della stimolazione elettrica
 - 4.7.4. Controllo del dolore
 - 4.7.4.1. Meccanismo d'azione
 - 4.7.4.2. Indicazioni per l'uso nel controllo del dolore
 - 4.7.4.3. Principali applicazioni
 - 4.7.5. Stimolazione muscolare
 - 4.7.5.1. Meccanismo d'azione
 - 4.7.5.2. Indicazioni per l'uso
 - 4.7.5.3. Principali applicazioni
 - 4.7.6. Terapia laser
 - 4.7.7. Ultrasuoni
 - 4.7.8. Radiofrequenza
- 4.8. Idroterapia
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Proprietà fisiche dell'acqua
 - 4.8.3. Risposta fisiologica all'esercizio fisico
 - 4.8.4. Tipi di idroterapia
 - 4.8.4.1. Terapia acquatica in galleggiamento
 - 4.8.4.2. Terapia acquatica in semi-galleggiamento
 - 4.8.5. Principali applicazioni dell'idroterapia
- 4.9. Esercizio controllato
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Allenamento
 - 4.9.3. *Core training*
 - 4.9.4. Cavalletti e braccialetti propriocettivi
- 4.10. Piani di riabilitazione
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. Lesioni tendi-legamentose
 - 4.10.2. Lesioni muscolari
 - 4.10.3. Lesioni ossee e cartilaginee

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

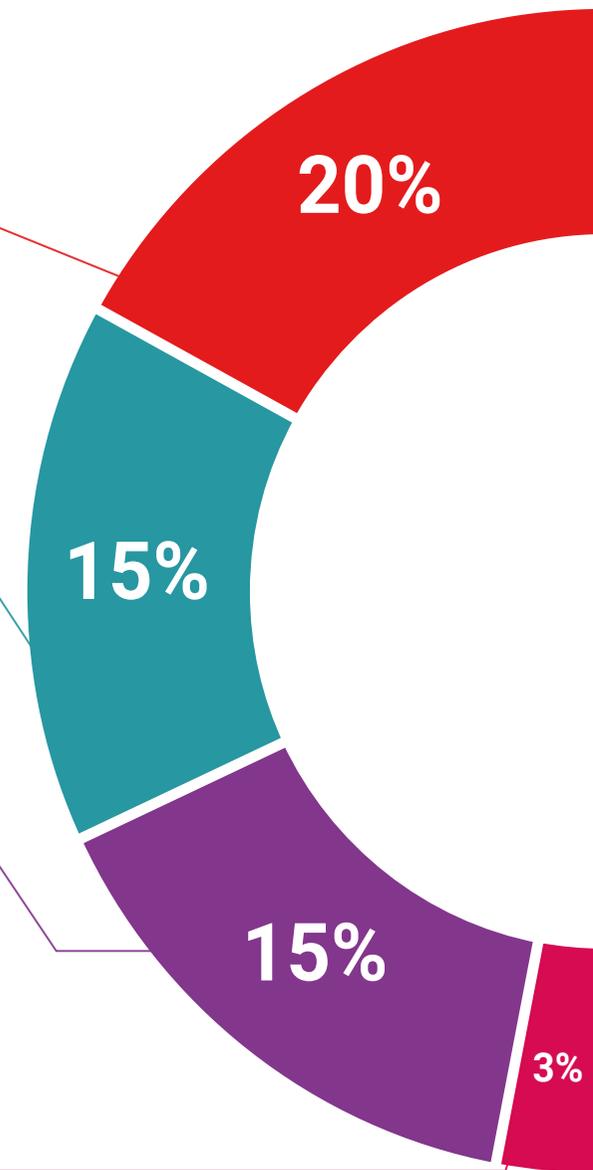
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

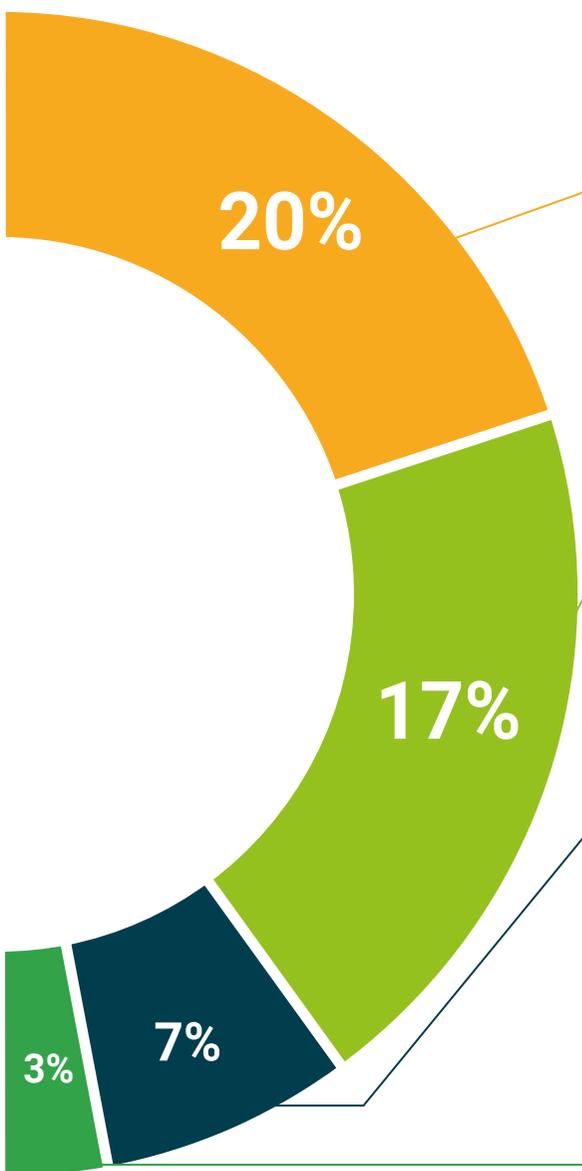
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine con successo questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** indica la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e soddisfa i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia e Riabilitazione nel Cavallo Sportivo**

N. Ore Ufficiali: **600 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Esperto Universitario
Chirurgia Ortopedica
negli Animali di Grossa
Taglia e Riabilitazione
nel Cavallo Sportivo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università
Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Chirurgia Ortopedica negli Animali
di Grossa Taglia e Riabilitazione
nel Cavallo Sportivo